

CONSIGLIO COMUNALE DEL 22 SETTEMBRE 2021

[Il Segretario Comunale procede all'appello per la verifica del numero legale]

Il Segretario Comunale

Presenti 12 su 13.

Il Sindaco

Nomino scrutatori per il gruppo di maggioranza Marastoni Alberto e Federica Bellei, per i Consiglieri di opposizione il Consigliere Lusetti.

PUNTO N. 1: Approvazione del bilancio consolidato dell'esercizio 2020 ai sensi dell'Art. 11 bis, D.lgs. 118/2011.

Il Sindaco

Cedo la parola per la presentazione al vice Sindaco Giuseppe Borri.

Il Vice Sindaco Borri

Da qualche anno, dal 2017, siamo tenuti a portare in Consiglio comunale questa delibera del consolidato, al quale sono obbligati i Comuni sopra i 5000 abitanti, per una maggiore chiarezza, consapevolezza e trasparenza, e poi farò un mio commento. Noi lo portiamo entro il 30 settembre, perché siccome abbiamo la tornata elettorale, dobbiamo approvarlo entro il 30 settembre, altrimenti siamo soggetti a delle limitazioni, soprattutto per quanto riguarda i contratti di assunzione. Se non lo approviamo entro il 30 settembre, la sanzione fondamentale è questa, perché potevamo tranquillamente portarlo... ma si vota adesso, per cui l'abbiamo anticipato prima delle elezioni.

I dati sono il consolidamento, la somma di tutti questi enti, ma non tutti vengono consolidati, è in base alla percentuale e con una consistenza al di sotto del 3% non consolidiamo niente. A mio parere questo è un appesantimento burocratico che per un Comune come il nostro non ha nessun significato. Capisco una grande città che ha delle partecipate significative, dove possono incidere sull'assetto globale sia del conto economico che del conto patrimoniale, ma nella nostra realtà è veramente un esercizio di aritmetica che sottopone la nostra struttura a maggiori impegni. Ovviamente di significativo c'è il principio dell'elisione delle partecipazioni incrociate per quello che riguarda sia le partecipate parziali che quelle totali. Altre cose le avrete lette, è

abbastanza lungo, ci sono tutte le varie realtà. Credo che non ci sia niente, se non che è la stessa cosa che è già qualche anno che andiamo ad approvare.

Il Sindaco

Ci sono degli interventi? Se non ci sono interventi, possiamo andare alla votazione. Vi ricordo che c'è anche l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? 8. Astenuti? Contrari? 4.

Ripetiamo per l'immediata eseguibilità. Favorevoli? 8. Astenuti? Contrari? 4.

PUNTO N. 2: Approvazione dello schema di modifica all'accordo territoriale relativo all'ambito produttivo di rilievo sovracomunale Prato - Gavassa, per la realizzazione dell'impianto di Automotive Silk-Faw

Il Sindaco

La diamo per letta. Posso fare un riassunto e così diamo per lette tutte le pagine. Lo presentiamo stasera perché come Sindaco del Comune di San Martino in Rio... in data 19 agosto sono stati pubblicati i comizi elettorali per il rinnovo del Sindaco e del Consiglio comunale di San Martino in Rio. Pertanto a decorrere da tale data il Consiglio comunale di San Martino in Rio non avrebbe potuto adottare altro che atti recanti carattere di improrogabilità e di urgenza. Quindi vista la nota di risposta al protocollo generale 7591 del 7 settembre 2021 ad oggetto "proposta di modifica all'accordo territoriale relativo all'ambito produttivo di rilievo sovracomunale Prato - Gavassa per la realizzazione dell'impianto di automotive Silk-Faw", il Sindaco di Reggio Emilia, il dottor Luca Vecchi, ha comunicato queste considerazioni che confermano e consolidano l'eccellenza della motor valley, del suo know-how, della qualità delle sue maestranze e del livello dell'esperienza maturata e arreca un apporto significativo in termini di incremento dei livelli occupazionali per l'insediamento di questa azienda, in particolare per le maestranze ad elevata specializzazione; produce importanti ricadute nell'indotto e arreca un apporto rilevante in termini di ricerca, sviluppo, incubazioni di realtà imprenditoriali e start-up, apporta risorse, stimoli, elementi evolutivi al sistema regionale della ricerca, della formazione e dell'innovazione dello sviluppo tecnologico ed apporta inserimenti di assoluto rilievo; contribuisce ad aumentarne ulteriormente la già elevata attrattività dell'ecosistema emiliano per gli investitori nazionali ed internazionali attraverso il finanziamento del progetto "Officina dei talenti"; crea un collegamento stabile tra i distretti produttivi, che può favorire l'insediamento di operatori economici della motor valley nel territorio della Cina e specularmente attrarre operatori economici cinesi all'interno della motor valley, operando quale facilitatore per lo sviluppo di iniziative imprenditoriali. Attribuisce visibilità internazionale il rapporto instaurato tra la Regione Emilia Romagna e la Provincia di Jilin e consente l'utilizzo delle esistenti e numerose unità produttive per promuovere e diffondere la conoscenza di prodotti della regione Emilia Romagna.

Preso atto che anche in relazione ai sopra citati elementi di pubblico interesse, durante la seduta della conferenza preliminare svoltasi in data 29 luglio 2021 (la conferenza ha fissato poi le ulteriori sedute), ha ritenuto la modifica dell'accordo territoriale da sottoporre alle deliberazioni dei Consigli comunali di Reggio Emilia, Correggio e San Martino, nonché alla determinazione del Presidente della Provincia, atto prodromico

necessario e imprescindibile rispetto alla successiva verifica in merito alla possibilità di un consenso unanime da parte dei soggetti partecipanti alla proposta di accordo di programma. In ragione di ciò e della necessità di rispettare i tempi individuati come essenziali per la corretta definizione del procedimento amministrativo, ha convenuto, verbalizzando, che il mese di settembre sarà anche quello di approvazione della modifica di accordo territoriale da parte della Provincia e dei Comuni coinvolti.

Vado a concludere. Preso atto che la nota n. 7591 del 7 settembre 2021 sopra citata sottolinea inoltre che nel caso in cui non si determinassero le condizioni per la deliberazione entro il termine previsto da parte dei Consigli comunali di Reggio Emilia, Correggio e San Martino in Rio in ordine alla proposta di modifica dell'accordo territoriale, si determinerebbero effetti gravissimi, probabilmente esiziali per l'intero procedimento di accordo di programma e che pertanto il rispetto dei tempi prefissati è un elemento essenziale per le strategie di mercato individuate dall'investitore e specularmente rappresenta il banco di prova per la verifica delle capacità delle Amministrazioni di rappresentare non un ostacolo, ma un incentivo ed uno sprone all'insediamento delle imprese portatrici di progetti strategici.

Si è ritenuto, per quanto sopra esposto, che sussistano le ragioni di primario interesse pubblico per affermare l'urgenza e l'improrogabilità della proposta di deliberazione e discussione.

Pregherei adesso l'architetto Elisa Iori di raggiungerci perché ci possa descrivere questa approvazione di schema. Prego architetto e grazie della sua presenza.

Arch. ELISA IORI

Grazie e buonasera a tutti. Mi presento, sono Elisa Iori, sono dirigente del servizio urbanistica del Comune di Reggio Emilia.

Siamo qui stasera perché l'accordo territoriale è un accordo tra enti, i tre enti sono il Comune di Reggio Emilia, San Martino, Correggio e la Provincia come ente sovraordinato. L'accordo territoriale è un accordo che fa parte della pianificazione provinciale perché era stato approvato nel PTCP del 2010, poi si è preso atto nei diversi strumenti urbanistici ed era uno strumento individuato dalla Provincia per coordinare le pianificazioni dei diversi Comuni per alcune aree che vengono considerate aree strategiche. Tra queste ci sono le aree produttive di rilievo sovracomunale, quindi che hanno interferenze tra più Comuni.

Questo accordo era già stato approvato nel 2010 e riguardava l'area produttiva di Prato - Gavassa, intesa come i tre Comuni che avrebbero avuto la parte di attuazione anche in espansione di Reggio, Correggio e San Martino in Rio.

L'accordo territoriale in realtà come viene modificato rispetto a quello originale? L'accordo territoriale, sostanzialmente, aveva un allegato, dove si prevedevano le aree di espansione future dell'area produttiva di Prato - Gavassa. Non vengono modificate quelle che fanno capo ai Comuni di San Martino e di Correggio, viene modificata solamente quella che faceva capo come espansione al Comune di Reggio Emilia.

La maggior parte dell'area produttiva del Comune di Reggio Emilia faceva capo ad un piano particolareggiato già approvato nel 2009, che si chiamava AP8 - AP21, successivamente variato, era un piano particolareggiato che aveva circa 29 ettari come estensione, le cui urbanizzazioni sono già partite. Se passate lungo la strada, in realtà vedete che ci sono stati dei movimenti di terra perché hanno fatto tutta la parte della vasca di laminazione e i sottoservizi, che servivano per il piano particolareggiato che era già in attuazione e che prevedeva in realtà diverse lottizzazioni, quindi non un comparto unico, ma più aziende che si sarebbero insediate in quel piano particolareggiato.

E' stata presentata a luglio una proposta da parte del soggetto attuatore Silk-Faw, questa azienda, questa joint venture cinese - americana, per la realizzazione di macchine elettriche. Questa proposta è stata variata dai diversi enti, anche dalla Regione. Sono state analizzate diverse aree e questa è stata riconosciuta come l'area che aveva i requisiti migliori. Uno di questi era perché l'area in realtà era già in parte urbanizzata da questo piano particolareggiato. Quindi per completare l'attuazione di questo progetto, serviva un ampliamento circa al 20% di questa area già in parte urbanizzata per completare l'insediamento dell'azienda Silk-Faw.

L'accordo territoriale che cosa fa? L'espansione del Comune di Reggio era prevista nella zona al confine tra Correggio e l'area della Forsu, viene spostata quest'area di espansione nella zona ovest, quindi attaccata al Piano particolareggiato, si completerebbe il piano particolareggiato, che per l'80% è un piano già in attuazione e per il 20% invece sarebbe questa espansione. Questa è la modifica che viene fatta all'accordo territoriale. Nella tabellina che è allegata all'accordo territoriale si vede che al Comune di Reggio non spetta più nessuna espansione, cioè rinuncia ad un ettaro di espansione perché quella del Comune di Reggio invece che 7 e 8 è 6 e 8, rimane a noi. Se guardiamo la tabellina allegata, il Comune di Reggio passa da 7 e 8 che era l'area potenziale di sviluppo, a 6 e 85, perché la localizza semplicemente in un'area diversa, più funzionale all'insediamento di Silk-Faw, ma rinuncia ad un ettaro di espansione. Non vengono modificate le potenzialità del Comune di San Martino e del Comune di Correggio. Il Presidente della Provincia il 9 settembre ha già decretato l'approvazione di questo accordo territoriale che vi viene sottoposto stasera. Il Comune di Reggio è già andato in Consiglio comunale per approvarlo il 13 settembre. La prossima settimana andrà in Consiglio comunale anche il Comune di Correggio.

Questo è il completamento di questo accordo territoriale che riguarda anche voi perché dovete dare l'assenso a questa modifica che riguarda in realtà poi il Comune di Reggio.

Se volete sapere qualcosa brevemente, questo accordo territoriale è un accordo che deve essere fatto prima di completare l'istruttoria della conferenza di servizio. Questa conferenza di servizio si chiama conferenza preliminare per verificare se ci sono tutte le condizioni per approvare poi l'accordo vero e proprio per l'insediamento di questa azienda, che è in variante agli strumenti del Comune di Reggio Emilia, perché dobbiamo unire al Piano particolareggiato già approvato e in attuazione, il pezzo dell'area che è l'ultima parte di espansione dell'Apea di Prato Gavassa.

Sono già state fatte due conferenze di servizio, una a fine luglio ed una il 10 settembre, dove con tutti gli enti, la Regione, Arpa, ASL, la Bonifica, quindi tutti gli enti che si esprimeranno nel merito successivamente, è stata individuata, è stata verificata anche la sostenibilità dell'intervento. L'intervento prevede l'approvazione dell'accordo territoriale, che è l'oggetto di stasera, poi il Comune di Reggio dovrà approvare la variante per agganciare queste due aree di progettazione e la Regione si dovrà esprimere sullo screening, cioè questa azienda viene sottoposta a valutazione ambientale, non a Via, ma a screening da parte dell'Ente regionale, che infatti ha verificato tutti gli elaborati del rapporto ambientale, sono state fatte delle osservazioni, sono state verificate, gli elaborati sono stati aggiornati rispetto alle richieste fatte dagli Enti per verificare la sostenibilità dell'intervento rispetto a tutti i vari impatti, quindi aria, acqua, suolo, energia, rumore, mobilità, che sono gli impatti fondamentali su cui viene verificata l'attuazione dell'intervento.

La terza conferenza, che sarebbe quella conclusiva, è la prossima settimana, mercoledì 28, dove tutti gli enti che sono chiamati a firmare l'accordo finale (non abbiamo concluso tutto il procedimento) devono verificare se ci sono le condizioni per portare avanti questo accordo di programma.

Successivamente tutti gli enti firmatari dell'accordo dovranno deliberare, c'è l'università, la Regione Emilia Romagna, ci sono diversi enti anche non competenti urbanisticamente, ma che entrano nel merito del procedimento dell'accordo perché la ditta si impegna a sviluppare tutto un percorso anche formativo di crescita dal punto di vista sia industriale che produttivo, ma anche universitario, con dei percorsi rispetto alle scuole superiori della provincia, per formare tutto un know-how, partendo dalle scuole superiori all'università, aumentando anche il valore aggiunto che può dare al territorio provinciale. È un accordo che richiama più enti come approvazione. Chiusa la terza conferenza, gli enti dovranno poi deliberare, gli enti firmatari dell'accordo, l'accordo e poi ci sarà la parte invece di osservazioni, nel senso che il Comune di Reggio Emilia dopo dovrà pubblicare per le osservazioni perché naturalmente c'è il progetto di variante

che deve essere portato avanti con il Comune di Reggio Emilia che dovrà verificare l'approvazione della variante. Quindi poi anche noi torneremo in Consiglio comunale, ma questo lo faremo solamente noi. Alla fine di tutte le osservazioni, si approverà l'accordo di programma definitivo che permetterà l'insediamento dello stabilimento con i permessi di costruire e tutti i progetti che seguiranno.

Il Sindaco

Grazie all'intervento dell'architetto Elisa Iori. Ci sono interventi? Si iscrive Maura Catellani e poi Fabio Lusetti.

La Consigliera Catellani

Buonasera a tutti e grazie alla dottoressa per averci dato questa ampia ed esaustiva spiegazione sull'accordo territoriale.

Mi rivolgo ovviamente al Sindaco adesso, perché gli aspetti sono più politici. Se noi avessimo ancora le Commissioni, questo tema sarebbe passato sicuramente in Commissione perché l'intervento è un intervento importante. Al di là dell'accordo territoriale e della variante in aumento che oggi andiamo a votare, in Commissione forse si poteva parlare anche di tutti quegli aspetti legati alla sostenibilità dell'intervento, e intendo anche dal punto di vista economico, quindi chi farà gli inserimenti (intendo accordo di programma e intendo piano di investimento, intendo piano industriale). Essendo all'opposizione, noi queste notizie non possiamo averle, né a livello comunale e neppure a livello regionale, se non forse facendo un'interrogazione, ma ancora questo accordo non è palesato, il piano di investimenti e il piano industriale non sono palesati, ma è evidente che chi è in maggioranza, posto che siete alla seconda conferenza dei servizi e poi, Paolo, farete o farà, non so chi, la terza conferenza dei servizi, queste notizie le ha. Cioè votare stasera... e ci mancherebbe, è un intervento positivo, di grande pregio, però per ora possiamo parlare soltanto di grande pregio per quello che abbiamo letto sui giornali, Paolo, non facciamo Commissioni, non abbiamo mai fatto Commissioni in questi 5 anni, questo era un argomento da Commissione. Oggi ci chiedete di votare su un accordo territoriale, che pure potrebbe anche essere votato, ma rispetto al quale noi non abbiamo un dopo, anche perché andiamo alle elezioni tra 10 giorni e di Commissioni non ne faremo più.

Quindi la mia domanda è: ci puoi tranquillizzare, visto che sei in maggioranza, visto che sicuramente hai notizie da parte del gruppo che è in maggioranza anche in Comune, quindi dal PD, dal tuo partito, sulla bontà anche di tutti gli aspetti che ti ho detto adesso? Questo anche tenendo conto che è vero che l'attività industriale è fondamentale, ci mancherebbe, perché si parla di livelli occupazionali importanti e questo mi fa

presagire che se tu in premessa parli di livelli occupazionali importanti, sta a significare che avete fatto ampie valutazioni anche sugli aspetti di investimento e di impatto industriale sull'area, premettendo che ci sono anche aree agricole che meritano di essere salvaguardate. Noi prendiamo in considerazione il tutto. Addirittura nell'accordo territoriale si parla della necessità di fare una nuova uscita dell'autostrada, quindi vuol dire che il progetto c'è ed è importante. Noi abbiamo bisogno però, visto che non abbiamo fatto Commissioni e non faremo Commissione, abbiamo bisogno che tu ci dica qualcosa anche su tutto il resto dell'aspetto, che è quello industriale, che è quello di investimento, è quello di programma. Lo chiedo a te perché sei tu il Sindaco e chiedo scusa, chi interviene come tecnico interviene sugli aspetti semplicemente urbanistici ed è stata esaustiva, perché magari noi vogliamo votare a favore, ma dobbiamo essere messi in questa condizione, di potere votare a favore.

Un'ultima domanda, perché non l'ho letto nell'accordo di programma, benché la dottoressa giustamente abbia detto che non è poi scontato che si arrivi anche all'accordo di programma perché tutti gli enti dovranno dare il placet a che tutto sia perfetto: se stasera votiamo questo ampliamento e poi qualcosa non va, torniamo a votare e torniamo a ridurre l'accordo territoriale fatto stasera oppure dopo rimane tale e quale? Lo chiedo perché io non l'ho visto nell'articolato, magari c'è e mi è scappato e questa è una mia curiosità.

Grazie Paolo.

Il Sindaco

Raccogliamo l'intervento di Lusetti.

Il Consigliere Lusetti

Buonasera a tutti. Grazie dell'esposizione, dottoressa, molto chiara.

Mi aggancio un attimo a quello che diceva Maura, che sono anche le mie perplessità. Noi qui stiamo votando qualcosa di molto importante, perché è vero, sì, che il territorio, come lei diceva, è di Reggio Emilia, ma l'impatto che ci sarà a livello ambientale sarà sicuramente anche al nostro livello, uno per quello che diceva Maura, che c'è già in progetto, almeno si pensa, ma tutti lo stanno dicendo, che se viene fatto questo insediamento ci sarà anche l'opportunità dell'apertura di un nuovo casello dell'autostrada. In una zona come questa, di ristagnazione d'aria e di smog a sufficienza, questo porterà ulteriore traffico, per cui sicuramente si innalzerà anche l'inquinamento. Ricordo che noi siamo la terza zona più inquinata d'Europa, per cui non è che parliamo di una zona così...

Mi chiedo: stasera andiamo a votare, come diceva Maura, questo ampliamento di territorio; non sappiamo se possiamo rientrare se non si fa la cosa, se si fa non sappiamo quali sono gli impatti, perché qua non abbiamo niente, cioè abbiamo avuto questi documenti una settimana fa. Sulla valutazione che possiamo fare non abbiamo assolutamente niente per potere capire e rispondere su questo. Vorremmo sapere qualcosa di più di tutto questo proprio per avere più chiare le idee per rispondere, perché questa è una decisione molto sofferta, anche perché l'Amministrazione è sempre molto accorta sulle cose ambientali, come dice sempre il nostro Sindaco, loro sono molto vicini all'ambiente, per cui cercano di fare di tutto per non danneggiarlo. Qua credo che prima di tutto bisogna valutare qual è l'impatto e se c'è un piano economico - industriale valido per fare una azione del genere. Noi di tutto ciò non sappiamo niente e vorremmo capire qualcosa di più, se fosse possibile, altrimenti è chiaro che il nostro voto non può sicuramente essere a favore perché sarebbe una decisione presa al buio ed è una decisione per il nostro paese molto importante, sia che sia sì e sia che sia no, perché riconosciamo sicuramente che dal punto di vista lavorativo ci può essere uno sviluppo se l'investimento è un investimento reale e non fittizio, perché le voci che girano... Noi non abbiamo materiale, ma le voci che girano non sono proprio così certe e sicure dell'investimento. Anche solo il capitale sociale di questa azienda è un punto di domanda, 10.000 euro di capitale sociale ci pongono delle domande.

Il Consigliere Galimberti

Volevo esprimere anche le mie personali perplessità su questa questione. Dopo essere partiti con dei tam-tam mediatici in cui sembrava che fossimo davanti alla perfezione assoluta a livello planetario, questi dopo essere partiti a spron battuto nel fare le varie urbanizzazioni, improvvisamente si sono trovati di fronte al fatto che mancavano 7 ettari (7 ettari sono circa 21 biolche). Non è che siano 1000 mt., dove uno può dire: ci siamo sbagliati di 1000 mt., ma sono 21.000 mt. circa. Quindi la cosa è un ulteriore spreco e cementificazione del territorio. Inoltre a leggere anche i giornali e lo stesso Telereggio ieri sera, vedo che cominciano a nascere alcune perplessità, tipo l'albergo a 5 stelle di fianco al Forsu, che non rinnego, perché era una cosa che Reggio doveva, doveva la Regione etc., quindi non condanno il Forsu, però mettere di fianco al Forsu un albergo a 5 stelle anche Telereggio si chiedeva il motivo. Di fatto ho detto: non hanno poi tutti i torti alla fine. Questo senza contare il discorso dello svincolo autostradale che da qualche parte bisognerà fare. Mi ricordo quello che è successo a Campegine quando fecero lo svincolo lì, con tutte le polemiche sugli espropri e tutto quello che ne è seguito. Credo che anche quello sarà un grosso problema per la zona, che sicuramente cadrà nel

reggiano, nella parte di Correggio, quindi vicino a noi, con tutte le conseguenze del caso, perché uno svincolo autostradale è sempre un grosso problema.

Il Sindaco

Ha chiesto di intervenire ancora l'arch. Elisa Iori, poi Luisa Ferrari e poi faccio le conclusioni io.

Arch. ELISA IORI

Do qualche specifica rispetto alle cose che sono emerse.

Una cosa è l'accordo di programma ed una cosa è l'accordo territoriale. L'accordo territoriale stasera in realtà non è che approvi un aumento della superficie edificabile, semplicemente la sposta nel Comune di Reggio da una parte a sud ad una parte a ovest, quindi in realtà non andiamo ad approvare un aumento della superficie che era prevista nell'accordo territoriale per il Comune di Reggio, semplicemente spostiamo la localizzazione perché l'azienda è da pochissimo, a maggio penso abbia deciso l'insediamento nel Comune di Reggio Emilia. Il piano della AP8-21 approvato nel 2009 era partito con una dimensione; quando l'azienda si è trovata ad esaminare l'area, con la necessità di localizzazione della parte produttiva e della parte terziaria, ha rilevato la necessità di ampliare la parte che era già prevista nel Piano particolareggiato. Per questo rispondo a lei, nel senso che l'azienda non è che lo sapesse da tempo, ha deciso di insediarsi a Reggio. Questa era un'area che per la localizzazione e per la vocazione, per le aree già urbanizzate, era ottimale ed allora ha chiesto la possibilità, visto che c'era ancora un residuo di espansione, di spostarlo perché come era localizzato attualmente, quindi sopra la Forsu, non andava bene, non poteva essere realizzato lo stabilimento. Quindi ha chiesto di poterlo spostare nella zona ovest in modo tale da avere la possibilità di completare il quadro progettuale dell'azienda.

Questo è il perché siamo qui oggi, spostiamo semplicemente, non aumentiamo, anzi diminuiamo di un ettaro rispetto all'accordo territoriale del 2011 e lo spostiamo...

Il Consigliere Galimberti

Per l'insediamento suddetto - glielo leggo e così ci intendiamo - sono necessari circa 34,67 ettari di terreno a fronte di una disponibilità attuale di aree già programmate e in corso di urbanizzazione di circa 27,82 ettari. Necessita quindi un ampliamento di tale ultimo compendio localizzativo. Se questo è italiano, ho capito che qui c'è da aumentare di 7 ettari. Se dite che l'interpretazione è un'altra...

Arch. ELISA IORI

I 7 ettari non erano già previsti in quest'area produttiva, semplicemente erano previsti in un'altra zona, sopra alla Forsu. Quindi viene spostata la possibilità di espansione da sud ad ovest, ma quello è.

La Consigliera Catellani

Chiedo scusa dottoressa...

Il Consigliere Galimberti

Siamo noi che siamo fuori...

La Consigliera Catellani

Il collega Andrea Galimberti dice il giusto, okay spostate, ma nello spostare aumentate, perché l'area esistente è troppo piccola rispetto a quello che invece è utile. Lo spostamento c'è, ma nello spostare aumentate, perché sennò il testo della delibera è male scritto, o cambiate quello che avete scritto, perché avete scritto una cosa ma state dicendo una cosa diversa. La domanda è: l'ampliamento nella zona su cui insisterà questa struttura, c'è o non c'è?

Arch. ELISA IORI

C'è l'ampliamento rispetto al Piano particolareggiato approvato AP8-21 che prende l'area che doveva essere completata a nord della Forsu e la sposta ad ovest.

La Consigliera Catellani

Quindi l'ampliamento c'è.

Arch. ELISA IORI

Certo, ma è un'area già urbanizzabile, non è un'area agricola che viene ritrasformata, era un'area che doveva trasformarsi. Semplicemente viene spostata.

Ing. FABIO TESTI

Il tema è questo. L'Apea prevedeva già un certo numero di metri quadri di insediamento produttivo. Nel 2019 è stato modificato, con l'addendum del 2019 legato alla Forsu, in cui, se vi ricordate, rispetto alla quantità di territorio che era disponibile a destinazione produttiva, quindi da trasformare da agricolo a produttivo secondo gli accordi del vecchio PTCP, sia San Martino che Correggio hanno ridotto questo territorio del 70%. Correggio è passato da 50 a 15 ettari e San Martino è passato da 10 a 3 ettari. Reggio Emilia ha diminuito, adesso non ricordo la quantità, però aveva ancora disponibili su

questo territorio di Apea 7,8 ettari di possibile ampliamento. Questi 7,8 ettari erano dentro la fase 2 di ampliamento, non erano nella fase 0-1. Con questo accordo si traslano come posizione parte di questi 7,8 ettari e diventano 6,85 (un ettaro in meno, come diceva l'architetto Iori) e si spostano in una posizione più consona al nuovo insediamento Silk-Faw, perché ricordiamolo, il Piano particolareggiato era legato ad altre proposte, come ha detto giustamente l'arch. Iori prima, di insediamenti produttivi. Al posto della Silk-Faw dovevano venire altri capannoni, altre industrie di altra natura, che poteva essere logistica, poteva essere metalmeccanica, plastica, tutte altre tipologie di industria. Al posto di queste tipologie variegata di capannoni, c'è stata questa opportunità concertata con quell'accordo di cui parlava l'arch. Iori con la Regione come soggetto, l'università e tutti gli altri soggetti interessati. Questo accordo può andare in porto se si fa questo spostamento di territorio che era già previsto da urbanizzare nell'ambito dell'Apea complessiva di Prato - Gavassa nella parte del Comune di Reggio. Quindi non c'è un ampliamento di nuovo terreno edificabile rispetto a quello che era già approvato negli atti precedenti. C'è una riduzione di un ettaro rispetto al terreno complessivo. C'è lo spostamento di questo terreno da un ambito che era vicino alla Forsu ad un ambito più consono al progetto di questa Silk-Faw. E' questo il concetto. Non rientra più questo ampliamento di 7 ettari nella fase 2 come era previsto nel precedente accordo, nel precedente addendum, ma viene inglobato nella fase 0.1 perché è necessario per potere consentire a questa azienda di insediarsi nel modo corretto da un punto di vista del progetto.

Spero di avere chiarito i dubbi.

Il Consigliere Lusetti

Scusa Fabio, ti chiedo solo una cosa per avere chiaro, serve a me perché gli esempi mi aiutano a capire meglio. Tu mi stai dicendo che è come una cessione di volume, cioè quando andiamo a spostare i volumi, tipo la Cormo o quello che ha acquistato, visto che il volume c'era già lo sposti da un'altra parte. Se tu mi dici che quel terreno era già edificabile, però in quella posizione a loro non serviva, chiedono di spostarlo in un'altra posizione, questo diventa agricolo e questo diventa urbanizzato, mentre prima non lo era. Cioè spostano solo i terreni, ma il quantitativo è lo stesso. E' come i volumi, cioè ho un volume alla Cormo che non viene utilizzato, lo sposto alla ceramica e invece viene utilizzato. Questo è il sistema che c'è qua. Però in quello che diceva lui e che ho letto anch'io, percepisco una cosa diversa, cioè percepisco che hanno bisogno di più terreno. Non è proprio la stessa cosa. Chiedo scusa se non capisco, però cerco di capire, porta pazienza perché non sono ingegnere, cerco di comprendere. Se tu mi dici sì, è uguale allo spostamento di volume allora ho compreso, cioè loro vogliono solo spostare da uno

all'altro ed assolutamente rimane edificabile; se mi dici di no, c'è qualcosa che secondo me non va come scritto. Però è il mio parere.

Ing. FABIO TESTI

Provo a spiegarmi meglio. Prima l'arch. Iori aveva detto che il Comune di Reggio ha fatto partire questo piano particolareggiato di circa...

Arch. ELISA IORI

Erano 27,8 ettari.

Ing. FABIO TESTI

Era di 27,8 ettari il piano particolareggiato per potere insediare quei capannoni di cui parlavo prima. Rispetto a questo piano particolareggiato che non andava a coprire tutta la possibile espansione produttiva del Comune di Reggio all'interno dell'Apea Prato – Gavassa, perché mancavano ancora quei 7,8 ettari di cui si parla nell'accordo, subentrando questa nuova azienda che ha bisogno per insediarsi di 34 ettari, rispetto al piano particolareggiato già approvato ne mancano 6,85, che sono questi che vengono traslati da un'area, però sono sempre dentro all'Apea.

La Consigliera Catellani

Scusami Fabio, se Galimberti dice e legge correttamente che c'è un ampliamento, o lo scrivete diversamente oppure è un ampliamento. Poi sono d'accordo con te, andava nella fase 2, lo faccio nella fase 1, ma nella fase 1 ampliamo perché giustamente alla Silk-Faw servono degli ettari in più. Quindi non ha detto male Galimberti. Se si dice ampliamento, come è scritto qui, vuol dire che è ampliamento. Poi se volete tradurre in una maniera diversa, okay, ma come l'avete scritto qua è ampliamento e noi lo prendiamo come ampliamento; fase 1, fase 2, aumentiamo, spostiamo, l'Apea l'aveva previsto, è un ampliamento oggi, sì, perché serve, punto. A noi va bene. Sto dicendo soltanto che se è ampliamento, chiamiamolo come va chiamato.

Ing. FABIO TESTI

E' un ampliamento rispetto al Piano particolareggiato, però da un punto di vista di insediamento produttivo complessivo all'interno dell'Apea c'è una riduzione di un ettaro. Questo penso sia italiano corretto, poi, scusate...

La Consigliera Catellani

Fabio, è italiano corretto, ma se tu leggi la determina, il passaggio che ti ha letto il Consigliere Galimberti... vattelo a rileggere, perché quello è italiano ed è perfettamente comprensibile, perché, tra l'altro, è un italiano corredato dai numeri. Dopo di che stiamo dicendo la stessa cosa. Perché avete paura di dire ampliamento? Ma perché? Che paura c'è, Fabio?

Ing. FABIO TESTI

No, tant'è che l'abbiamo scritto...

La Consigliera Catellani

Ed allora basta, state sereni!

Ing. FABIO TESTI

Ma io sono serenissimo, tant'è che abbiamo scritto questa cosa, è un ampliamento, perché è corretto il concetto di ampliamento, è un ampliamento rispetto al piano particolareggiato, ma sotto il profilo del terreno che viene urbanizzato al fine produttivo all'interno dell'Apea complessiva c'è una riduzione di un ettaro. Questo è corretto. Quindi deve passare questo concetto perché è quello che c'è scritto qua. Se estrapoliamo solo una frase, allora sì c'è scritto che è un ampliamento rispetto al...

La Consigliera Catellani

Scusami Fabio, non era una cosa che ti contestavo io. Io vado a votare in base a quello che c'è scritto qua, perché alla fine i verbali restano, ma lasciano il tempo che trovano e qua sui numeri c'è scritta una cosa. Ripeto, non è una contestazione. Io ho contestato altre cose, alle quali mi risponderete. E' un'osservazione che ti ha fatto il Consigliere Galimberti che secondo me ha ragione perché letteralmente e numericamente lì c'è scritta una cosa ed è corretta, tu la stai spiegando, ma lì si parla di ampliamento.

Il Sindaco

Stasera noi andiamo ad approvare un accordo territoriale, per darvi una risposta politica, e non facciamo altri accordi. E' lo spostamento di un'area, ma era già un'area dentro all'Apea. Definitela come volete, però non va ad aumentare la zona che era stata precedentemente localizzata come Apea.

Adesso Davide se vuoi fare l'intervento...

La Consigliera Catellani

Scusa Paolo, entro io a gamba tesa, perché rispetto alle mie domande non c'è stata neanche una risposta. La domanda era: io so che a Reggio hanno discusso, hanno discusso in Commissione e che è promessa un'altra Commissione anche per guardare gli altri aspetti. Noi che siamo senza Commissione ex ante ed ex post, come pensi che noi, Paolo, che siamo, poverini, in opposizione e riusciamo a vedere la metà, forse un quarto, forse un quinto, forse un decimo delle vostre carte, possiamo votare serenamente su questa cosa, benché magari la nostra voglia sia proprio quella di votare a favore? Come possiamo noi, Paolo? O ci dai una mano tu stasera e non ce la stai dando, oppure ci metti in difficoltà, perché da noi non esiste Commissione prima e non ci saranno Commissioni, come sono state giustamente promesse a Reggio, dopo. Come facciamo, Paolo?

Il Sindaco

C'è una conferenza dei servizi, dovrà essere fatta la terza conferenza dei servizi e da lì la nuova Amministrazione, chi siederà al mio posto approfondirà sicuramente con tutti i Consiglieri. In questo momento siamo qui per un accordo territoriale, non siamo qua per l'approfondimento del progetto. E' solo uno spostamento di terreno dentro una Apea che era già stata, per altro, ben definita e quindi la cosa di stasera è molto localizzata, la decisione da prendere, non avete delle responsabilità enormi. La prossima Amministrazione si farà carico, secondo me, chiunque ci sia, di dare tutte le notizie ed approfondire quello che emergerà dalla conferenza dei servizi, perché lì sì dovremo prendere delle decisioni importanti su tutto il progetto.

La Consigliera Catellani

Scusa, l'ultima mia non evasa. Stasera votiamo perché è pur vero che tu dici che ci penserà la prossima Amministrazione, ma noi questo spostamento lo votiamo stasera. Okay? E non votiamo mai a cuor leggero, non è che ci puoi dire: non avete gravi responsabilità, perché ricordo che ogni volta che votiamo abbiamo responsabilità di ogni tipo, personali anche. L'altra domanda (alle altre non hai risposto) è: stasera votiamo. Metti il caso che qualcosa non vada bene (è chiaro ed evidente che tutto andrà bene), dopo questo spostamento si ferma qui? Resta fermo qui? Si ritorna in Consiglio? Si ritorna a votare? Paolo, lo stavo chiedendo a te. Cosa succede? Se le cose non vanno avanti, cosa succede, si torna indietro, si ritorna in Consiglio oppure lasciamo così perché c'era una fase 1 ed una fase 2 e siamo già nella fase 2? Oppure se non c'è più la Silk-Faw si deve tornare alla fase 1 e quindi torniamo in Consiglio comunale a votare? Se ci sarà anche un'altra Amministrazione, queste cose oggi forse sono anche necessarie da conoscere.

Il Sindaco

Mi ripeto, quella è una zona Apea già definita. Quindi c'è lo spostamento di un terreno che non va a prevaricare la zona Apea completa. Quella zona è già stata decisa ed urbanizzata. Quindi stasera non andiamo a votare nessun cambiamento dentro quella zona, andiamo a variare una posizione di un terreno, ma dentro una Apea complessiva che è già stata ampiamente spiegata. Poi più di così non so cosa dirvi.

L'Assessore Luisa Ferrari

Buonasera a tutti, grazie di essere qua questa sera. Buonasera anche a chi ci ascolta.

Non entro nel merito del progetto, in quanto credo che ci siano gli enti preposti, o li riconosciamo o non li riconosciamo, però ognuno ha le sue idee. Noi siamo amministratori e gli enti sovraordinati o quanto meno le persone che hanno la titolarità e la competenza, le riconosciamo.

Fabio parla di smog. E' molto interessante, Fabio, il fatto che ci sia l'autostrada, dall'altra parte ci sono altri insediamenti, quelli non fanno smog, da questa parte dell'autostrada, cioè dalla nostra parte tutto fa smog, ma va bene, probabilmente l'autostrada divide anche l'aria, da una parte sarà buona e dall'altra sarà cattiva!

Abbiamo parlato spesso, si è parlato spesso in Consiglio comunale da parte penso anche tua di promozione di territorio, di lavoro, di sviluppo. Ci troviamo di fronte a un'occasione veramente importante per il nostro territorio e chiediamo, giustamente, perché rispetto i cittadini, la nostra Commissione comunale, per l'amor del cielo, anzi, ma in primis vorrei che si esprimesse la Conferenza dei servizi proprio perché come ha detto giustamente l'arch. Iori, voglio sapere quale sarà l'impatto ambientale, territoriale, l'inquinamento. Dopo di che volete votare contro? Benissimo, non c'è nessun problema, perché la democrazia... scusate, però vorrei finire di parlare, se non vi dispiace!

Penso che questo atto sia propedeutico all'ultima Conferenza dei servizi che definirà effettivamente l'impatto ambientale, come è stato detto.

Poi passiamo all'altra cosa, molto importante, a mio avviso, l'uscita autostradale. Benissimo. Andiamo a chiedere ai nostri imprenditori, alle nostre attività, se sono contenti di un'uscita autostradale oppure dicono di no. Credo che anche da un punto di vista del nostro territorio e di ricchezza, visto che siamo sempre stati accusati di non valorizzare e di non essere attrattivi per le attività, sia una buonissima opportunità.

In ogni caso credo e sono convinta che l'atto che andiamo a votare stasera - e la maggioranza lo voterà - è un atto propedeutico a questo progetto. Se il progetto andrà a termine, a termine vuol dire se avrà tutte le caratteristiche dello screening... ripeto, riconosciamo la competenza, la titolarità, la funzione che ha la Conferenza dei servizi,

coloro che scrivono lo screening oppure siamo tutti architetti, ingegneri etc. etc.? La stessa cosa, abbiamo qua dei liberi professionisti, è come se io andassi da qualcuno e gli dicessi: no, questo non mi va bene.

Questo è il mio intervento. Voterò a favore. Credo che anche il nostro gruppo voterà a favore e non perché siamo qua e abbiamo ricevuto questo documento, questa modifica all'accordo territoriale, non riusciamo ad entrare nella casistica urbanistica che penso sia già stata spiegata, ma va bene, perché vorrei davvero che San Martino potesse continuare. Volevamo l'occasione, dopo il Covid, volevamo e vogliamo portare San Martino alla ripresa? Questa potrebbe essere un'occasione, a mio avviso. Da quello che ho sentito, molti cittadini lo aspettano.

Il Sindaco

Testi vuole fare un'integrazione.

Ing. FABIO TESTI

Prima ho fatto riferimento al fatto che al posto di Silk-Faw potevano insediarsi tante aziende di piccola - media dimensione. Questo avrebbe comportato l'insediamento sì, ma non avrebbe portato a nessuna analisi, screening, come è in corso per questa azienda. Questo insediamento di grandi dimensioni con queste caratteristiche di questo prodotto che viene realizzato, l'automobile, prevede per la nostra normativa lo screening, cosa che non sarebbe successa andando a realizzare tanti piccoli interventi nei vari piccoli lotti. Quindi è una maggiore tutela sotto il profilo dell'impatto ambientale. Questo lo volevo dire perché prima ho dimenticato di dirlo e per correttezza volevo aggiungerlo come chiarimento. Sia sotto il profilo di inquinamento, aria, acqua etc., emissioni ed anche come impatto, presumo, sul traffico di tutta l'area, perché una sola azienda ha anche un mobility manager, è un'azienda all'avanguardia e da quello che si è visto dalle carte, è un'azienda strutturata che potrà gestire al meglio anche i flussi di traffico, molto meglio rispetto a tante piccole aziende che probabilmente non dialogherebbero neanche tra di loro. Questo per dare un altro aspetto da un punto di vista dell'impatto ambientale.

Il Consigliere Lusetti

Parto dall'ultimo e ringrazio del chiarimento che l'ing. Testi ci ha fatto. Condivido quello che ha detto l'ingegnere sicuramente. Fatto sta che probabilmente tutte queste aziende in questo momento non avrebbero avuto la necessità di quel terreno e rimaneva verde, perché al momento non c'è una richiesta così elevata di capannoni. Detto ciò, torno a quello che dicevi tu, Luisa. Non ho detto che sono contro a priori e neanche ho detto che l'aria è inquinata, la nostra, e di là no. Ho solo detto che noi viviamo... noi

vuol dire la pianura padana. Mi sono sbagliato a dire che siamo la terza zona più inquinata d'Europa, siamo la prima d'Europa e la terza del mondo, da statistiche non dette da me. Detto ciò, non ho sicuramente detto questo, cioè non fa differenza Gavassa, San Martino, Correggio, Reggio, noi viviamo qui. Mi sono posto delle domande, perché giustamente, ribadisco, voi avete sempre detto che l'ambiente è fondamentale e tuttora al giorno d'oggi ancora di più. Credo di essermi posto delle domande che sono, penso, sulla bocca di tutti, cioè il problema è: mille persone che lavorano (per me andavano bene anche tre, immaginati mille) secondo me è una cosa bellissima. Il fatto è che dobbiamo avere delle certezze come amministratori. Le domande che mi sono fatto speravo ve le foste fatte anche voi, nel senso che...

L'Assessore Luisa Ferrari

Ce le siamo fatti, ti ripeto, verrà fatto uno screening, ma lo screening non lo fa il primo che passa per strada, Fabio! Cosa c'è da fare? La Conferenza dei servizi e lo screening che valuterà l'impatto ambientale etc.. Riconosci questo ente o pensi che non sia giusto ricorrere?

Il Consigliere Lusetti

Lo riconosco, però...

L'Assessore Luisa Ferrari

Lo riconosci, però... lo riconosci o no? Dammi una risposta, sì o no. Lo riconosci o non lo riconosci?

Il Consigliere Lusetti

Sì, sì, certo che lo riconosco, però posso anche...

L'Assessore Luisa Ferrari

Perché la Conferenza dei servizi è quella praticamente che ci aiuta a far sì che nel nostro territorio quello che viene fatto, venga fatto in modo adeguato.

Il Consigliere Lusetti

Luisa, porta pazienza, stavo finendo l'intervento, sei anche stata sgarbata. Al di là di questo, noi siamo...

L'Assessore Luisa Ferrari

Chiedo scusa, Fabio.

Il Consigliere Lusetti

Noi siamo l'unico Comune che non ha le Commissioni e ha ragione Maura.

L'Assessore Luisa Ferrari

Ma ci fermiamo sulle Commissioni? Per una cosa importante così ti fermi alle Commissioni?!!

Il Consigliere Lusetti

Ieri hanno fatto Commissione a Correggio e si sono chiariti. Ce l'hai o no la Commissione? Ce l'hai o no la Commissione?

L'Assessore Luisa Ferrari

No.

Il Consigliere Lusetti

Benissimo, anzi le hai tolte.

Il Sindaco

Parlate uno alla volta, sennò la sbobinatura non viene fatta.

Il Consigliere Lusetti

Partiamo da questo fatto, uno. Secondo: non abbiamo tutti gli elementi per potere valutare la cosa, e te l'abbiamo appena finito di dire. Allora rispetti la nostra idea? Poi posso essere d'accordo su quello che tu dici. Posso anche non approvare quello che dicono, perché sappiamo anche che questa azienda ha fatto investimenti in altri posti e poi è venuta via e ci ha lasciato una cattedrale nel deserto. Dobbiamo essere sicuri di quello che facciamo.

L'Assessore Luisa Ferrari

Allora la Regione, la Provincia, l'Università...

Il Consigliere Lusetti

A me non interessa. Io parlo di San Martino. Secondo me dobbiamo essere sicuri di quello che facciamo prima di muoverci e nell'arco di una settimana, senza avere niente in mano, secondo me diventa difficile votare.

L'Assessore Luisa Ferrari

Hai in mano l'accordo.

Il Consigliere Lusetti

Se mi lasci finire finisco! Oh là, menomale! Abbi almeno il rispetto. Ti ho lasciato finire prima? Benissimo, allora tu mi lasci finire e poi intervieni. Lasciami finire, anche perché poi uno perde il filo, tutte le volte intervieni...

Ti sto dicendo che non abbiamo mai detto che siamo contrari. Ti sto dicendo che proprio perché dobbiamo votarlo, vorremmo avere, io vorrei avere più elementi di quello che può accadere anche successivamente, perché la nostra decisione innesca oggi quello che verrà successivamente. Ho chiesto questo per me, per te può essere un'idea diversa. Per me invece è così. Avrei bisogno di avere qualcosa di più di quello che ci avete dato, che è questo. Sono stato chiaro? Tutto ciò che hai detto, tutto ciò che mi hai ribadito e che mi hai detto, non è vero, perché ti ho detto che qua viviamo in un posto che è il più inquinato d'Europa e voi che tenete tanto all'ambiente dovrete farvi delle domande, in base a quello che ci deve venire, tutto lì, che secondo me non vi siete fatti o quanto meno io non ho tutti i documenti necessari per potere valutare questa cosa.

L'Assessore Luisa Ferrari

Scusa Fabio, però sei contraddittorio, perché mi ricordo in tanti Consigli comunali che ci accusavi del fatto che non eravamo appetibili per le attività. Allora le vuoi le attività o non le vuoi?

Il Consigliere Lusetti

Ti ho detto che voglio le attività, ma se le attività sono valide, perché se devo andare a votare una cosa dove poi verrà una cattedrale nel deserto io non sono d'accordo.

L'Assessore Luisa Ferrari

Forse non hai sentito che l'ultima Conferenza dei servizi sarà la prossima settimana e daranno il parere ambientale.

Il Consigliere Lusetti

Intanto partiamo da qua. Io potrei essere non d'accordo con te.

Il Sindaco

Parlate uno alla volta sennò poi intervengo io e do la parola in modo più ordinato. Invito a concludere il Consigliere Lusetti. Certa è una cosa, conveniamo tutti che staremo

molto attenti dal lato ambientale, perché abbiamo tutti quella sensibilità. Credo che avere degli strumenti attivati come lo screening sia lo strumento madre perché tutti possano stare tranquilli che ci sono le massime attenzioni su quell'insediamento produttivo. Più di queste notizie in questo momento non possiamo dare. La nuova Amministrazione dovrà essere molto attenta a comunicare a tutto il Consiglio come stanno procedendo i lavori.

Adesso ha chiesto la parola Maura.

La Consigliera Catellani

Due risposte a Luisa, che sa che le voglio bene, però è un Consiglio comunale e giustamente i ruoli sono questi. Uno: non accetto che si dica a priori quello che votiamo perché neanche noi abbiamo detto che votiamo contro, anzi al contrario, io più volte nell'intervento ho detto che siamo anche ben disposti a votare a favore. Due: basta il paternalismo su chi è sopra di noi e dire che non li rispettiamo, stop, fine, perché siamo all'opposizione, ma rispettiamo tanto quanto, anzi forse stavolta anche più di voi, tutti gli organi e le istituzioni che sono sopra la nostra testa. Perciò non accetto più che si dica che noi non rispettiamo gli organi istituzionali sopra di noi, soprattutto a me che ci sono anche! Quindi questa cosa non si dice, perché è frutto del tuo pensiero, ma non corrisponde alla realtà.

Da ultimo, forse allora non ci siamo capiti, perché non ne facciamo da talmente tanto tempo (Luisa, tu sei qua da dieci anni in Consiglio comunale, quindi le Commissioni le hai vissute), che cos'è la Commissione. Non stiamo dicendo che non crediamo a quello che dicono gli enti superiori, stiamo dicendo che se ci sono già state due conferenze dei servizi, mi pare di capire fine luglio ed anche poco fa... non ci sono le Commissioni. Ma santa e poi pazienza, con un intervento di questa portata, con una Giunta che è in procinto di lasciare l'amministrazione, a prescindere che torni ad essere vostra o che sia di qualcun altro, anche una cavolo di telefonata e dire: ragazzi, scusate, c'è un progetto enorme, bello, carino, che può avere delle problematiche, ci sono da valutare tante cose, tra cui l'impatto ambientale, vederci faccia a faccia e parlarne, no? Questo non è Commissione, questo è rispetto di chi hai dall'altra parte. Non è un intervento solo vostro, perché allora ve lo tenete voi, perché io sfido, siete in maggioranza, che non abbiate un minimo di notizia delle due, non una, due, di cui una a fine luglio, e lo sappiamo adesso, conferenza dei servizi. Ma noi chi siamo qua? Perché allora parlo io di rispetto a ragion veduta! Dov'è il rispetto per le opposizioni? In un intervento di questa portata non c'è stato!

Il Consigliere Caffagni

Buonasera a tutti. Ringrazio l'arch. Iori e l'ing. Testi per l'illustrazione. Ho alcune domande un po' più tecniche rispetto a quelle dei colleghi e un po' più generali, diciamo così.

L'accordo territoriale parte nel 2011 con delle previsioni di espansione e di fasi. Questo era lo schema del 2011, poi in parte modificato nel 2019 per il Forsu ed oggi lo andiamo di nuovo a modificare, tant'è che si prevede in una clausola dell'articolato che le ulteriori modifiche a questi disegni non saranno modifiche all'accordo territoriale. Così mi pare di avere capito. Quindi stasera votiamo qualcosa che d'ora in avanti non voteremo mai più. Però c'è un dato che vorrei sottolineare e cioè che durante questi passaggi tutte queste fasi in realtà sono state rimodulate. Oggi andiamo a dire - e l'ha appena detto anche Fabio - che l'intervento di Silk-Faw rientra nella fase 0.1, così come rientra nello 0.1 anche il Forsu. Ebbene cosa comporta? Comporta che l'accordo territoriale prevedeva in base alle fasi delle azioni anche di carattere pubblico per infrastrutturare questa zona, perché è evidente, io non so lei dove abiti, ma noi che abitiamo a San Martino per venire a Reggio passiamo tendenzialmente tutti per quella strada, cioè la SP113, oggi statale e non si sa perché, però ad ogni modo per quella strada. Io la faccio tutte le mattine perché lavoro a Reggio. Quella strada di congiungimento anche alla tangenziale già oggi è saturata di traffico. Quell'accordo territoriale prevedeva delle fasi di sviluppo dell'Apea commisurate e collegate anche a delle infrastrutture. Prima è stato citato il casello. L'accordo prevedeva il raddoppio del raccordo verso la tangenziale. Quindi deduco che raddoppio del raccordo significhi quattro corsie della strada che oggi c'è, la ex SP113.

Andando progressivamente a dire che tutti questi interventi rientrano sempre nella fase 0.1, arriviamo a dire che la fase 3 intanto è sparita e la fase 2 è sempre stata più ridotta. Rispetto anche alle prospettive di sviluppo, non è certo detto che queste zone vengano poi urbanizzate. E' chiaro che interventi di questo tipo portano, come diceva prima giustamente Fabio, degli impatti significativi sul traffico. Allora io che, come fanno tutti i Consiglieri e giustamente lei non può saperlo, vado tendenzialmente a leggere tutte le carte, dal sito della Regione e dell'Arpa ho scaricato il documento che si chiama "studio di mobilità e traffico per l'intervento", e vado a leggere che nell'ora di punta al mattino ci sono 250 auto in più e 47 veicoli pesanti in più, tutti tra le 7 e le 8, mi pare di ricordare. Se penso che passo di lì proprio in quella fascia oraria, se penso a 300 mezzi in più su queste strade, dico bene, non si andrà più avanti. Altra cosa, visto che qua parliamo di accordo territoriale, quindi lo guardo da una prospettiva un po' più alta rispetto al singolo intervento del progetto, perché di progetto questa sera non ne parliamo, è chiaro che andiamo ad intervenire su una zona dove già oggi il traffico è molto saturo. Vorrei chiedere rispetto al casello e rispetto all'infrastrutturazione della

mobilità, qual è la prospettiva, visto che parliamo di prospettiva e di enti. E qua rispondo a Luisa. Alla Conferenza dei servizi partecipano anche gli enti che si chiamano territoriali, cioè Comune e Provincia e gli enti territoriali non portano forse un sapere tecnico specifico, portano però la conoscenza del territorio. In Conferenza dei servizi il problema del traffico e della mobilità va portato, perché su quella strada già oggi c'è un problema serio e domani con tutto questo traffico quella strada sarà piantata. Volevo capire, visto che abbiamo spostato, tramite la modifica delle zone, l'infrastrutturazione fondamentale a mai più, volevo capire se ci sono delle prospettive di intervento sulla viabilità. Anche la rotonda che si andrà a fare (l'ho vista nel progetto) non sarà altro che un ulteriore aggravio della viabilità che già oggi è veramente precaria. La mia domanda, per sintetizzare, era da un punto di vista anche delle prospettive di Reggio e per capire se a livello provinciale se ne è parlato, cioè l'infrastrutturazione per la mobilità di quella zona. E' vero che ci sono gli autobus e ci sarà la nuova fermata dell'autobus, ma è altrettanto vero che chi abita in provincia, gli autobus passano al mattino, a mezzogiorno e alla sera e difficilmente c'è questa mobilità tramite il servizio pubblico.

Arch. ELISA IORI

Dentro allo screening uno dei temi che è stato valutato e che si sta valutando con la Provincia e la Regione è proprio il traffico, cioè il traffico sia come traffico indotto, sia come inquinamento dal punto di vista acustico ed atmosferico. Quindi uno dei temi, lo studio del traffico che è stato fatto, è uno degli elaborati legati allo screening necessario per la valutazione dell'impatto dell'insediamento produttivo.

Una delle cose che, ad esempio, ha chiesto la Regione come integrazione è: l'impatto che vedete come numero di veicoli comprende anche il piano particolareggiato che era già previsto. In realtà l'impatto aggiuntivo rispetto a quello che era già stato considerato come fase zero e 1 è minimo, per quello è stato inserito l'ampliamento all'interno della fase 0.1, perché l'80% dell'area era già stata valutata in attuazione dell'intervento 0.1 della Prato - Gavassa. Lo studio del traffico ha però rilevato alcuni interventi da effettuare sulla viabilità, ad esempio l'allargamento della rotonda d'accesso, quella attualmente esistente su via Caduti del Muro di Berlino, quella che collega la vecchia strada per Budrio a via Caduti del Muro di Berlino; ci sarà un allargamento completamente della rotonda per fluidificare maggiormente il traffico e verrà ampliata tutta la rete ciclabile, in modo tale da collegare anche le frazioni di Massenzatica e Gavassa. L'altro tema è quello della seconda accessibilità della rotonda, c'è Anas che si sta esprimendo, perché la seconda rotonda che viene fatta alle distanze necessarie, valutate da Anas, consentirà anche di diversificare gli accessi all'interno delle aziende e

quindi il traffico sarà non tutto concentrato nello stesso punto rispetto all'accessibilità interna. La doppia accessibilità è una richiesta fatta anche dai Vigili del fuoco perché consente una maggiore fluidificazione del traffico all'interno del comparto ambientale. C'erano già due accessi, un po' diversi, c'era già l'accesso nel piano originario di via Caduti del Muro di Berlino, che poi è stato spostato anche sulla vecchia strada per Budrio.

Il tema che diceva l'ing. Testi del miglioramento dell'accessibilità e mobilità sostenibile, è il fatto che all'interno dello screening ci sono degli impegni che si sta prendendo il soggetto attuatore per rendere maggiormente sostenibile l'insediamento aziendale, ad esempio il car sharing: si sta impegnando all'interno dello screening a delle azioni per ridurre il flusso veicolare dei dipendenti all'interno dello stabilimento. Comunque lavorerà su due turni, sono due turni aziendali. C'è il car sharing, ci saranno delle navette che partiranno sia dalla stazione ad alta velocità che dalla stazione centrale a carico del soggetto attuatore, in modo tale da diminuire il flusso veicolare sull'area, cose che non sarebbero state portate avanti se l'intervento si fosse completato con il vecchio piano particolareggiato che lottizzava con diversi interventi. Lo screening sta analizzando e ha analizzato flussi di traffico indotti, che sono leggermente diversificati rispetto a quelli dell'Apea originali, perché l'insediamento aziendale è completamente diverso. Gli usi sono gli stessi, cioè gli usi terziari, tipo l'alberghiero e la ricettività erano già previsti nel Piano particolareggiato originario, quindi non vengono incrementati. In realtà la valutazione...

Il Consigliere Caffagni

Mi collegavo a questo discorso. A livello di infrastrutture collettive resta qualcosa? Se non erro c'erano anche delle infrastrutture di uso collettivo.

Arch. ELISA IORI

Cosa intendiamo per infrastrutture ad uso collettivo?

Il Consigliere Caffagni

Mi pareva di avere letto un campo da calcetto, infrastrutture collettive pubbliche.

Arch. ELISA IORI

No, nel piano particolareggiato originale essendo un'area produttiva non c'era mai stato. In realtà in quelle che vengono fatte di solito nei piani produttivi in Comune a Reggio c'è la monetizzazione del verde pubblico, nel senso che viene in parte monetizzato, cioè reso verde, ma non preso in carico dall'Amministrazione comunale, perché non si creano

parchi pubblici in questa zona. Nella parte soprattutto davanti all'accessibilità, essendo una parte terziaria, ci sarà una grande piazza d'accesso per l'ingresso alla parte più ricettiva dell'azienda. Ci sono degli spazi pubblici che non sono verde pubblico, ci sarà l'utilizzo dell'acqua, dei giardini pensili, più come piazze, come spazi di ritrovo per l'accessibilità.

Il Consigliere Caffagni

La ringrazio, però l'intervento che ho cercato di fare, che forse non si è reso, è che già il PUMS del Comune di Reggio qualifica quella strada come rete viaria primaria di scorrimento e così anche il PTCP. Già oggi quella strada di fatto è una strada chiamiamola di quartiere per le velocità che si fanno, perché negli orari di punta oltre i 40 le assicuro che non si va. Da strada viaria primaria di scorrimento e, se non erro, è anche un asse provinciale nella viabilità provinciale, rischiamo di trasformarla in viabilità di quartiere ai 30 all'ora. La mia domanda era: a livello di Comune di Reggio e di Provincia di Reggio, e qui mi rivolgo anche agli Assessori in carica, si è ragionato dell'infrastrutturazione che era prevista nell'accordo, ma che effettivamente non si fa per questo cambiamento delle fasi? Poi capisco che per Reggio non sia un problema perché quella strada di fatto serve a Correggio e San Martino, però per San Martino e Correggio quella è una infrastruttura viaria importante. Con questo carico, con questo aumento, nonostante le azioni assolutamente positive che lei ha elencato, quella strada rischia davvero di avere un appesantimento del traffico non banale. E' un problema che è stato affrontato oppure si è detto: buttiamo il cuore oltre l'ostacolo e ci penseremo poi?

Ing. FABIO TESTI

L'evoluzione di questo addendum prevede che tutti gli accordi preesistenti nell'Apea vengano mantenuti. Quindi i soggetti attuatori, che sia la Forsu, che sia Silk-Faw, tutti quelli che si insediano in questo ambito si devono fare in parte carico degli interventi di potenziamento degli assi viari, tant'è che tra la fase 0.1 e la fase 0.2 viene rifatto uno studio di viabilità. Già è stato fatto in occasione di questo screening, però ci sarà un successivo studio di viabilità proprio per capire se è necessario o meno intervenire ulteriormente sulla viabilità e in quel caso anche chi si è già insediato interverrà economicamente per fare fronte a questi impegni. Il fatto che venga richiamato il precedente accordo, tenendo validi gli impegni, è proprio in questa direzione, quindi tutti devono mantenere l'impegno preso per il potenziamento della rete viaria, nel caso fosse necessario, perché dopo tutto è da verificare sul nuovo studio di mobilità.

Il Consigliere Caffagni

Faccio una domanda brevissima e poi mi taccio. L'eventuale futuro casello, ho letto nel Pums di Reggio che viene qualificato Reggio Est la Villa. Giusto per capire, perché poi ci chiedono: dove lo fanno? Volevo capire più o meno dove sarà collocato.

Ing. FABIO TESTI

In questo accordo la Regione si è resa disponibile a finanziare la progettazione preliminare, immagino, intanto, di questo posizionamento di casello, coinvolgendo gli enti preposti, quindi i Comuni interessati, Correggio, San Martino, Reggio, insieme anche ad Anas, società autostrade, tutti gli enti coinvolti.

Il Consigliere Caffagni

Una localizzazione precisa...

Ing. FABIO TESTI

Ancora non c'è. Ci sarà da studiare, perché essendoci già tante infrastrutture presenti, l'autostrada, l'alta velocità etc., non sarà neanche semplicissimo realizzare il casello, però la Regione l'aveva previsto nel piano di mobilità regionale da alcuni anni ed anche il Comune di Correggio l'aveva già da alcuni anni nei vari piani di sviluppo. Anche Reggio credo abbia bisogno di un secondo casello, oltre a quello già esistente, perché ha una dimensione come città che richiede una seconda possibilità di uscita e ingresso in autostrada. In ogni caso risulta molto positivo un casello per un'area industriale di questa portata. Ricordiamolo, l'Apea è uno dei pochi ambiti di sviluppo intracomunale produttivo, perché non abbiamo altre zone di espansione produttiva né a San Martino, né a Correggio. Questo è l'unico ambito fatto urbanisticamente proprio per raggruppare gli sviluppi industriali solo in una zona e quindi concentrare lì tutte le dinamiche di sviluppo industriale.

Il Consigliere Caffagni

Visto che voi sicuramente parteciperete alla Conferenza dei servizi, il problema della viabilità vi chiedo di tenerlo sempre presente perché chi la fa tutti i giorni sa perfettamente i problemi di quella strada. Grazie.

Il Sindaco

Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, andiamo alla votazione. Poi se siete d'accordo, essendo l'ultimo Consiglio comunale, dedichiamo cinque minuti ai saluti, se va bene per tutti.

Andiamo all'approvazione del punto n. 2. Anche qui abbiamo l'immediata eseguibilità. Andiamo alla votazione.

Favorevoli 7. Astenuti? 5. Contrari?

Ripetiamo per l'immediata eseguibilità. Favorevoli? 7. Astenuti? 5. Contrari?

Se siete d'accordo, parto io con un saluto. Salutiamo i nostri ospiti, ringraziamo l'arch. Elisa Iori e l'ing. Fabio Testi della loro esaustiva collaborazione e per gli interventi di stasera.

Vorrei veramente portare il saluto a tutto il Consiglio per questi cinque anni insieme di amministrazione. Voglio salutare e ringraziare tutti i Consiglieri uscenti, vi ringrazio di cuore, ringrazio tutti gli Assessori per l'importante lavoro svolto, saluto il Segretario Comunale Mauro De Nicola, tutti i responsabili di settore e tutti gli operatori del Comune. Senza di loro gli obiettivi dell'Amministrazione comunale non sarebbero stati raggiunti.

Grazie a tutti quelli che hanno offerto aiuto e collaborazione in questi 5 anni. Insieme a voi ho avuto l'onore di guidare la nostra bella San Martino in Rio, in questi 5 anni intensi, non sempre facili, anzi questi ultimi 18 mesi di pandemia sono stati durissimi per tutti da affrontare, ma siamo anche riusciti a trovare delle opportunità importanti e abbiamo cercato prima di tutto di offrire risposte ai bisogni e alle persone, abbiamo cercato di farci trovare pronti sia con opere pubbliche, sia impegnandoci per la sanità, nel sociale, nella cultura, nello sport, ma soprattutto nell'assistenza alle persone. Abbiamo lottato per creare relazioni, per contrastare questo virus che ci ha portato all'isolamento per tanti mesi. Abbiamo ottenuto fiducia da parte di enti, istituzioni ed associazioni ai più diversi livelli nelle varie cabine di regia a cui abbiamo partecipato.

Sono stati 5 anni di grande lavoro svolto con spirito di servizio e con coraggio, sempre con l'obiettivo del bene comune e con solide fondamenta sui principi e sui valori profondi della nostra tradizione e della nostra Costituzione. Ringrazio i Consiglieri del gruppo di maggioranza per la vostra lealtà e collaborazione. Il compito di amministrare i beni pubblici non si può sottrarre al dovere di decidere. L'importante è che ogni azione sia stata valutata, come avete fatto, sempre con grande senso di responsabilità, ci avete sostenuto e l'avete sempre fatto. Chi fa la differenza in questi anni così complessi sono proprio le persone ed anche i Consiglieri di opposizione si sono sempre messi in gioco, mettendoci la faccia, credendo nel loro lavoro e con loro ci ritroveremo ancora in questo Consiglio, visto che ancora siamo tutti in corsa e siamo in campagna elettorale, ognuno per le proprie liste. Auguro a tutti i candidati una serena campagna elettorale, non perdendo di vista lo scopo per cui ci si mette in gioco, il bene e lo sviluppo della nostra comunità, a cui tutti vogliamo veramente un bene immenso.

L'ultimo pensiero però vorrei dedicarlo a due persone che compongono questo Consiglio comunale, sono due decani della politica sammartinese e hanno dedicato alla comunità decine di anni della loro vita sia in opposizione che in maggioranza, le hanno provate tutte, sedendo sempre in Consiglio comunale con un percorso molto limpido di esempio per tutti, partendo da buoni principi, quali l'onestà, il rispetto e la rettitudine. Grazie Andrea per i tuoi consigli *[applausi]* e la tua collaborazione preziosa. Hai dimostrato di conoscere il paese benissimo e soprattutto le persone. Con la tua umanità hai contribuito ad aiutare chi era in fragilità, perché la tutela delle persone per noi è sempre stata al primo posto.

L'altra persona, lo immaginate, è Beppe, il caro Giuseppe *[applausi]*. Sono passati 15 anni nel tuo ruolo da vice Sindaco e il tuo contributo umano e professionale resta un prezioso patrimonio, ma i 5 anni che ho passato con te sono molto di più. Il Comune diventa una grande famiglia e io a te, Beppe, voglio un bene dell'anima. Per farla breve, custodisco e custodirò dentro di me tutti i tuoi insegnamenti fondamentali di questi anni che hai voluto regalarmi.

Andrea e Beppe, desidero donarvi un valdino in rame, moneta medievale battuta a mano in ricordo di Henghel Gualdi, famoso nostro concittadino, come riconoscimento che diamo alle persone importanti del nostro paese per la vostra dedizione alla nostra comunità. E vengo a consegnarvelo.

Il Vice Sindaco Borri

Dico due parole. Qua mi conoscono tutti, ho avuto degli avversari politici, ma mai dei nemici. Questa non è retorica. Alla fine della discussione mi chiedo sempre: avevo ragione io o avevano ragione gli altri? Mi sono sempre messo in discussione. Non è per un falso senso di umiltà, perché tu vedi il mondo con i tuoi occhi e basta, ma credo che bisogna guardarlo anche con gli occhi degli altri e soprattutto le situazioni degli altri, lo stato d'animo etc.. Ho cercato di essere sensibile da quel punto di vista. Non sono capace di avere dei nemici, non ne vale neanche la pena, credo, è una cosa che piano piano... magari mi è venuta anche rabbia. Perché? Perché il tuo ego ti porta a cercare di prevalere. Però per me sono stati amici, avversari, a volte anche dentro la stessa maggioranza, perché non è che ci sia uniformità di idee, ognuno ha la sua esperienza, per cui quando si va in Consiglio e in Giunta ognuno porta la sua esperienza, la sua sensibilità e il suo vissuto.

Sarete sempre miei avversari forse, mai nemici e con altri sono anche amico, per l'esperienza del vissuto cittadino.

Auguro e chi ci sarà ancora tanta salute, non vi invidio, ma vi auguro tanta salute!

[Applausi]

Il Consigliere Galimberti

Mi associo a Beppe.

Il Sindaco

Ci sono degli altri interventi?

La Consigliera Catellani

Avevo preparato un discorso un po' cattivo, però poi quando Beppe fa i suoi interventi, mi ammorbido e non riesco più ad essere cattiva, non riesco più ad essere critica.

Sono finiti 5 anni, sono stati lunghi e sono stati anni in cui abbiamo tanto dibattuto, però concordo con Beppe, alla fine, come succede nelle squadre, quando si è finito di giocare, si esce e poi è tutto normale. L'ho detto con Luisa prima, quando è il momento io le dico e le dico sempre in faccia.

Vado con i grazie. Grazie innanzitutto a Luca e Davide perché sono stati cinque anni belli e costruttivi, che ci hanno permesso di fare qualcosa anche dopo, e vedete la squadra che abbiamo impostato. Grazie anche a Fabio e se dico grazie a Fabio non vuol dire che sono di sinistra o che lui sia di destra! Grazie a Fabio perché è stato un compagno di viaggio in questo Consiglio comunale che ha portato tanto ed anche tante proposte. E' stato molto fattivo anche Fabio.

Grazie anche a tutti i colleghi di maggioranza e un grazie e soprattutto un saluto anche da parte mia ad Andrea e a Beppe, perché anche se dall'altra parte, ci avete insegnato tanto. Anche le parole di Beppe questa sera ci hanno insegnato come si deve stare seduti in un Consiglio comunale, soprattutto di un Comune molto piccolo. Quindi vi abbraccio da qua, ma dopo vengo ad abbracciarvi anche lì. Grazie.

Il Consigliere Caffagni

Grazie Paolo. Un pensiero alla conclusione di questo mio primo mandato e poi vedremo se ci sarà il secondo.

Credo di essere stato davvero fortunato a sedere qui in Consiglio comunale e come primo mandato all'opposizione. Credo sia un posto privilegiato per analizzare, approfondire, esaminare, parlare, perché come tutti voi sapete, penso di essere forse quello che ha parlato di più in questi cinque anni e mezzo. Auguro a tutti i giovani sammartinesi di fare questa esperienza, di farla con dedizione, impegno civico, passione ed amore per il nostro Comune perché penso che ciò che accumuna tutti noi sia questo impegno e questa passione per il nostro Comune. Esperienza, quella che ho potuto

vivere, ricca di incontri, di confronti con i cittadini, di riflessione, di studio. Ho cercato - e spero che questo si sia esteriorizzato - di impegnarmi al massimo delle possibilità anche per il buon funzionamento della macchina comunale. So di essere cavilloso e preciso, non mi accontento di risposte vaghe, lo sapete benissimo, ma ritengo che un'Amministrazione coscienziosa, oculata e corretta, richieda precisione, competenza, rigore, che ho sempre preteso e ho sempre cercato di richiedere.

Mi unisco ai ringraziamenti di Paolo, sia a tutti voi, ma anche ai dipendenti del Comune. Sono quello che ha fatto, insieme ai colleghi, molte volte domande, accessi agli atti e richieste. Credo e spero che sia trasposta la passione, l'impegno, l'attenzione e non certo l'accanimento, perché quello non c'è mai stato. Mi dispiace che Alberto, Federica e Gabriele non siano nella nuova competizione elettorale. Davvero ho vissuto un'esperienza molto bella, della quale ringrazio i cittadini sammartinesi, voi tutti, ma soprattutto i miei compagni di viaggio, Luca e Maura, divenuti amici e non più colleghi di Consiglio. Auguro davvero a tutti di vivere e svolgere la funzione di Consigliere comunale con la serietà, la competenza, ma anche l'ironia e l'amicizia, con le quali noi tre abbiamo vissuto in questi anni. Grazie.

Il Consigliere Lusetti

Vorrei ringraziare tutti quanti, anche perché per me è stata una bella esperienza, nel senso che è il primo mandato che faccio e in Consiglio comunale, come sapete, sedevo da solo, non avevo nessuno al mio fianco che ogni tanto mi desse una pacca sulla spalla. Non è così semplice. Devo dire che però questo ha fatto sì che mi dessi da fare e sicuramente ho imparato tantissimo. Come diceva Davide, auguro a tutti di fare un'esperienza all'opposizione perché è vero che forse è più semplice dal punto di vista umano perché certe decisioni non le devi assumere, però è pur vero che tutti noi, sia dell'opposizione che della maggioranza, abbiamo fatto con coscienza il nostro lavoro. Ci sono state delle serate molto intense, come è successo anche stasera, poi si chiude lì, ma perché ognuno crede nelle proprie posizioni. E` pur vero che da questa parte devi sempre e comunque essere attento e studiare perché il nostro mandato è quello di cercare di capire e di avere i dati, come abbiamo visto anche stasera. Al di là di questo, siete sempre stati leali, per cui direi che mi avete aiutato molto e credo di essere cresciuto molto. Ringrazio tutti. Ringrazio anche il mio gruppo, io qui non ho nessun altro, ma il mio gruppo mi ha sempre sostenuto e sicuramente da solo non avrei potuto fare tutto quello che abbiamo fatto e portare delle idee.

Ringrazio anche i due che se ne vanno, che hanno dato tanto a questo paese, perché nonostante abbiamo avuto diversi scontri anche di opinioni a volte, come dicevo prima,

forti, però sono sempre stati leali e finiva tutto lì perché ognuno aveva le sue idee e lo faceva perché ci credeva.

Ringrazio anche i tre che se ne vanno, che hanno fatto un solo mandato, ma sono giovani e mi dispiace perché, come diceva Davide, mi farebbe piacere che i giovani si avvicinassero di più alla politica. Anche loro hanno dato il loro contributo.

A questo punto saluto tutti e ringrazio tutti quanti. Grazie.

Il Consigliere Villa

Sarò sinteticissimo. Finiscono cinque anni pesanti, immagino, per tutti quanti, quindi direi grazie a tutti per quello che abbiamo fatto. Grazie anche a nome di Maura e di Davide alla macchina comunale per l'impegno che ha messo in questi anni.

Anch'io voglio chiudere ringraziando Beppe perché siamo partiti da origini comuni, queste non si dimenticano. Credo davvero che la tua onestà e soprattutto il cuore che hai messo per la comunità rappresentino un'eredità davvero importante che spero possa essere raccolta da qualcuno.

Cinque anni che mi hanno permesso di litigare con Andrea anche, che è stato un evento che non pensavo se me l'avessero chiesto anni fa, cioè di arrivare a discutere con uno dei miei maestri politici. Quindi belli anche per questo, perché non si finisce mai di imparare. È stato un piacere davvero averti per tutti questi anni e stavolta col cuore ti dico grazie.

L'Assessore Luisa Ferrari

Mi associo ai ringraziamenti di chi mi ha preceduto. Effettivamente sì, sono stati cinque anni molto duri, ne abbiamo fatti altri dieci insieme e giustamente, come ha detto prima Maura, qua siamo in Consiglio, ognuno dice e propone le sue idee, però poi quello che è importante, soprattutto per il paese, è che al di fuori siamo delle persone che rappresentano i nostri cittadini; qua possiamo avere idee diverse, non significa che al di fuori non possiamo confrontarci e parlare.

Ringrazio tutti. Vorrei dire una cosa, vorrei che la politica, la prossima politica (non so chi ci sarà ed auguro a tutti una buona campagna elettorale) fosse la politica di Beppe e di Andrea. Magari dobbiamo prendere da loro qualche insegnamento o forse lo devo prendere io, però mi permetto di dire questo. Al di là di tutto, anche per me è stata un'esperienza positiva. Il confrontarsi con le opposizioni aiuta a crescere anche la maggioranza, Davide, credimi, perché il dibattito, la conoscenza, essere spronati, aiuta, è inutile che ce lo neghiamo ed è il valore aggiunto del Consiglio comunale.

In bocca al lupo a tutti, a chi si ripresenta, un saluto ai ragazzi che non continuano l'esperienza e un saluto a tutti i cittadini di San Martino. Grazie.

Il Sindaco

Qualcun altro vuole intervenire?

Il Consigliere Avantaggiato

Un saluto con due ruoli, il primo da Consigliere: voglio salutare Gabriele, Federica e Alberto che con me hanno condiviso questo ed ai quali posso dire di avere chiesto io di venire in questo Consiglio. Con loro ho condiviso tutto, condividiamo le stesse idee e alla fine, come ha detto Davide, siamo diventati anche grandi amici. Quindi veramente un saluto sentito. Sarebbe pletorico ringraziare Andrea e Beppe per il loro quarantennale. Mi ha detto Andrea che con gli anni che ha fatto poteva prendere la pensione! Ha superato quota 40 e quindi poteva prendere la pensione! Grazie ad Andrea e a Beppe.

Se mi permettete un saluto da medico. Volevo ringraziare, e trovo l'occasione stasera, per quei momenti di marzo, quando vi ho sentiti vicini. Era un momento importante sentirvi vicini. Voglio ringraziare particolarmente per i messaggi privati che mi hanno mandato Paolo e Maura in quel momento. Grazie ancora.

Il Sindaco

Ci sono altri interventi? Mi pare di no.

Pubblicamente auguriamo e facciamo le congratulazioni ad un Consigliere che smonta, ma monta in una fase molto più importante, perché Marastoni si sposerà fra pochi giorni e avremo una nuova famiglia sammartinese. Tanti auguri a te e a tua moglie. Penso che sia la cosa più bella della vita condividere la vita insieme e fare tanti figli.

Spegnamo adesso le luci dopo 49 Consigli di questi 5 anni di Amministrazione. Grazie a tutti, buona vita a tutti i sammartinesi.